



Comune di Pordenone



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- SEGRETERIA GENERALE -
- U.O.C. SISTEMI INFORMATIVI -

DETERMINAZIONE

Oggetto: Avvio tramite misure organizzative, in amministrazione diretta, con mezzi propri e personale interno, delle attività di cui all'Avviso PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - "Misura 1.4.3 APP IO" - Comuni (maggio 2025) - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGeneration EU - CUP: B11F25000460006

N. det. 2025/108

N. cron. 2831, in data 20/11/2025

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visto il Decreto del Sindaco n. 25 del 5 settembre 2025 con il quale sono stati confermati gli incarichi dirigenziali di responsabilità di settore;

Richiamata la determina della Segreteria Generale n. 2687 del 28/10/2022 con la quale viene conferito al dott. Marco Malandrino l'incarico di posizione organizzativa dell'U.O.C. Sistemi Informativi, collocata presso il Servizio "Sistemi Informativi – RTD – Progetti innovativi per il miglioramento" della Segreteria Generale" con decorrenza dal 1° novembre 2022 al 30 novembre 2026;

Precisato che in virtù dell'incarico conferito con la determina della Segreteria Generale n. 2687 del 28/10/2022, il dott. Marco Malandrino assume l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

Visto il Decreto del Sindaco n. 11 del 29 dicembre 2021 con la quale viene nominato Responsabile della Transizione Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 82 del 7/03/2005 (CAD), il dott. Malandrino Marco, titolare di Posizione Organizzativa dell'U.O.C. Sistemi Informativi;

Richiamato l'art. 17 comma g) del D.Lgs n. 82 del 7/03/2005 (CAD) che prevede a carico del RTD l'indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

Richiamata la delibera di Giunta n. 118 del 12/05/2022 con la quale si approva l'adesione del Comune di Pordenone alla candidatura al riparto dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) -

missione 1 - componente 1, per gli ambiti di investimento destinati alla digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 - Art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, della nota integrativa e dei relativi allegati", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 10 gennaio 2025, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria- Rettifica", immediatamente eseguibile;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 31/01/2025, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027", immediatamente eseguibile;

Presupposti di fatto

Premesso che:

- la Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 l'iniziativa "*Next Generation EU*" (NGEU): un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri in risposta alla crisi pandemica;
- la principale componente del programma *Next Generation EU* è il dispositivo per la Ripresa e Resilienza (che è entrato in vigore il 19 febbraio 2021 e finanzia le riforme e gli investimenti negli Stati membri dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2026) - *Recovery and Resilience Facility* (RRF - Fondo che offre un sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati membri, allo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus e di rendere le economie dell'UE più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalle transizioni verde e digitale), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026;
- il suddetto dispositivo RRF, istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, enuncia i 6 pilastri sui quali i Paesi dell'Unione Europea si dovranno concentrare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, sociale e istituzionale e politiche per le nuove generazioni, infanzia e i giovani;
- al fine di accedere ai fondi di NGEU ciascuno Stato membro ha predisposto un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;
- il Piano italiano è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 (DOC. XXVII, la proposta di Governo n. 18 del 12/01/2021);
- il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione del PNRR dell'Italia;
- il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea;

- il titolo del Piano di Ripresa e Resilienza italiano è “Italia Domani”, che prevede investimenti e un pacchetto di riforme a cui sono allocate risorse finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e tramite il Fondo complementare istituito con il Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021;

Preso atto che:

- “Italia digitale 2026” è il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promosso dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), all’interno del piano “Italia domani”, che si pone alcuni obiettivi: diffondere l’identità digitale, portare la maggior parte delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud, incrementare i servizi erogati on line, ecc..;
- “PA digitale 2026” è il sito del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, che permette alle PA di accedere ai fondi di “Italia digitale 2026”, di avere informazioni sugli avvisi dedicati alla digitalizzazione della PA, di fare richiesta di accesso ai fondi e di rendicontare l’avanzamento dei progetti;
- l’articolo 64-bis del CAD prevede che le pubbliche amministrazioni, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi;
- l’articolo 3-bis, comma 1, del CAD, ha introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione “tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all’articolo 64-bis”.

Considerato che:

- l’app IO mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l’accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone.
- l’implementazione dell’App IO determina una maggiore fruibilità dei servizi online, permettendo di accedere ad una pluralità di informazioni.
- l’app IO si basa sull’utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge;
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mira a promuovere l’attivazione dei servizi digitali dell’ente sull’app IO, i quali possono essere selezionati dal Catalogo pubblicato nel luglio 2023 e recepito all’interno del “Manuale dei Servizi dell’app IO”;
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione all’avviso pubblico del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.3 “Adozione App IO”, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU;

Riscontrato che:

- il riconoscimento ai Comuni di un importo forfettario (lump sum) è determinato in funzione del numero dei servizi attivati e della classe di popolazione residente nel Comune;

- l'erogazione del contributo forfettario sarà liquidata in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di integrazione e attivazione dei servizi attraverso le piattaforme oggetto del finanziamento;

Considerato che:

- le attività oggetto della “Misura 1.4.3 – APP IO” consistono esclusivamente nella configurazione, creazione e attivazione dei servizi digitali dell'Ente tramite l'interfaccia del back-office messa a disposizione da PagoPA S.p.A.;
- per la loro natura, tali attività non comportano l'acquisto di software, né richiedono l'affidamento a soggetti esterni, potendo essere integralmente svolte in amministrazione diretta dal personale dell'U.O.C. Sistemi Informativi;
- l'esecuzione delle attività non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale, né la nascita di obbligazioni giuridiche verso terzi, stante l'assenza di contratti o impegni di spesa da assumere;
- il progetto può pertanto essere sviluppato in economia, con risorse interne, senza ricorso al mercato, in coerenza con quanto previsto dall'avviso e dalle linee operative del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Richiamato che:

- in data 28/08/2025 il Comune di Pordenone ha presentato la candidatura in adesione all'avviso “Misura 1.4.3 APP IO” - Comuni (maggio 2025) a cui è stato associato nel portale dedicato “PA digitale 2026” il codice identificativo 119795;
- il suddetto avviso pone come obiettivo l'attivazione dei servizi digitali sull'app IO erogati dell'ente e che gli stessi dovranno essere creati ex novo selezionandoli tra le voci messe a disposizione nel Catalogo dei servizi dei Comuni pubblicato nel luglio 2023;
- l'importo del finanziamento sarà riconosciuto per ogni singolo servizio creato, attivato e approvato da parte di PagoPA S.p.A. in qualità di soggetto gestore della piattaforma, definito come somma dei servizi attivati;
- a seguito della comunicazione di ammissione della candidatura l'ente ha provveduto nei termini previsti alla generazione e caricamento del CUP B11F25000460006;
- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Decreto di approvazione n. 89 - 2/ 2025 - PNRR, ha finanziato la richiesta presentata dal Comune per una somma pari a € 13.104,00 (giusta notifica pervenuta a mezzo PEC in data 24/09/2025 ed acquisita al protocollo generale dell'Ente con numero GEN-GEN-2025-79268-A.

Atteso che:

- il contributo sarà liquidato al Comune di Pordenone in seguito alla presentazione della domanda di erogazione del finanziamento corredata dal certificato di regolare esecuzione del RUP e in seguito alle attività tecniche di verifica eseguite da PagoPA S.p.A. in qualità di soggetto gestore della piattaforma app IO che andrà a verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi.
- il personale degli uffici informatici è competente e preparato in materia e che le attività previste possono essere eseguite in amministrazione diretta con mezzi propri e personale interno tramite l'interfaccia del back-office di app IO;

Evidenziato che:

- la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, in particolare con quanto previsto dall'art.11 dell'Avviso Pubblico PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” - “Misura 1.4.3 APP IO” - Comuni (maggio 2025);

Dato atto:

- che ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023 e dell'articolo 5 dell'Allegato I.2, D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il Responsabile Unico del Progetto è lo scrivente Titolare di posizione organizzativa e Responsabile per la transizione al digitale, dott. Marco Malandrino come previsto dalla Delibera di Giunta n. 118 del 12/05/2022;
- di aver verificato, in capo allo scrivente, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto d'interesse per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi del Piano Anticorruzione Legge 190/2012, e dell'articolo 16 del D. Lgs 36/2023;

Presupposti di diritto

Visti:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- Art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”;
- DPCM 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità di missione di livello dirigenziale;
- Decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024 recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- L'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Riferimenti normativi generali

Visti:

- l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;
- i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

D E T E R M I N A

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di dare atto che il Comune di Pordenone avvierà le attività previste dall'avviso PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – "Misura 1.4.3 APP IO" - Comuni (maggio 2025), eseguendo in amministrazione diretta, con mezzi propri e personale interno:
 - la creazione ex novo di n. 18 servizi tramite l'interfaccia del back-office di app IO attraverso la compilazione delle relative schede servizio, utilizzando i nomi, le descrizioni e i codici del Catalogo dei Servizi;
 - la richiesta di approvazione dei n. 18 Servizi da parte di PagoPA S.p.A.;
 - in seguito all'approvazione, la pubblicazione dei relativi servizi, al fine di renderli visibili in app IO.
2. di dare atto che per il raggiungimento degli obiettivi sarà impiegato il personale dell'U.O.C. Sistemi Informativi e che l'attività sarà avviata in economia con risorse proprie tramite personale interno.
3. di precisare che:
 - il progetto presentato non è finanziato da altri fondi pubblici, nazionali, regionali o europei e rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - il progetto rispetta il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
 - la presente procedura è finanziata in tutto con le risorse previste dall'avviso PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – "Misura 1.4.3 APP IO" - Comuni (maggio 2025) e che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme nazionali ed europee applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;

4. di aver verificato, in capo allo scrivente, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto d'interesse per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi del Piano Anticorruzione Legge 190/2012;
5. ai sensi del Decreto n. 39/2025-PNRR emanato dal Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, tutti i progetti dovranno concludersi inderogabilmente entro il 31 marzo 2026;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art.147 bis comma 1 del DLgs.267/2000.

DICHIARA

Che per la scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 38 del 31/01/2025, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la presente determinazione diventerà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 20 novembre 2025

Il responsabile
MARCO MALANDRINO

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MALANDRINO MARCO

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 20/11/2025 15:09:07